

IL GOLEADOR TUDERTE

“Ho solo bei ricordi
Dobbiamo riscattare
il ko con il Castello”

SIMONE MAZZUOLI

TODI – “Tornare a Bastia? Certamente non sarà una gara come tutte le altre. Ho passato una bella stagione, togliendomi anche delle soddisfazioni. Purtroppo in estate la società ha seguito altre piste, altrimenti sarei rimasto molto volentieri. Sono contento anche di ritrovare i tifosi. Mi hanno sempre dimostrato affetto. Bastia è una piazza che centra poco con l'Eccellenza, proprio per questo sarà difficile andare a fare risultato lì”.

Parole di Giuliano Cioci. Il signore del gol torna da ex al Comunale con la voglia di mettere alle spalle con il suo Todi lo scivolone interno patito nei confronti del Group Castello che con ogni probabilità ha escluso l'undici di De Nigris dalla corsa al primato. Cioci arrivò a Bastia a novembre dopo la crisi nel frattempo esplosa a Nocera. Un buona stagione che si è conclusa con un piazzamento playoff e la finale di Coppa Italia.

“Sì – continua Cioci – statistiche alla mano è stata una buona stagione. I problemi che invece affliggono il Bastia in questa non so di preciso a cosa siano dovuti. Fatto sta che noi non possiamo permetterci ulteriori passi falsi. E, benché forse troppo lontani dalla vetta, abbiamo l'obbligo di provarci fino alla fine. Poi abbiamo anche la possibilità di centrare i play off e giocare la Coppa Italia. Comunque al campionato ci teniamo e puntiamo a fare più punti possibile.

Biagini? So che ha segnato all'andata. Mi spiace per lui che sia squalificato. Egoisticamente dico che per noi è un insidia in meno. Angelo è migliorato molto con il tempo. Quest'anno che gioca più centrale poi si sta esprimendo al meglio”.

Ritrovi anche Cocciari sulla panchina avversaria...: “Dopo la vittoria del campionato a Nocera e i pochi mesi nel campionato successivo. A parte i problemi societari che tutti conoscete, tra di noi c'è sempre stata stima e rispetto.

Ci sentivamo spesso e personalmente sono contento che Massimo abbia trovato un'altra piazza nella quale portare il proprio contributo. Anche lui è un “malato” di calcio, e vederlo fuori era un peccato. Sono sicuro che se il Bastia otterrà la salvezza e ripartirà programmando con lui la stagione potrebbero arrivare risultati importanti”. Con Chiasso e Tarpani sembra di rivedere il bel Todi di qualche anno fa. “Purtroppo con qualche anno in più per tutti. Todi, oltre l'opportunità logistica, è una piazza che mi è sempre piaciuta. E, una volta deciso di lasciare Narni, creatasi l'opportunità di tornare non me la sono lasciata scappare”. C'è un altro ex che tiene a questa partita, vero? “Stefano (De Nigris ndr) ha preparato come al solito con cura e dettagli l'incontro. Lui ha allenato e vive a Bastia. Ci tiene sicuramente a far risultato. Ma non sarà facile. Sono reduci dalla vittoria di Campitello e necessitano di punti. Noi non possiamo più sbagliare. Penso sarà una bella partita”.



RITORNO AL PASSATO - Giuliano Cioci, 35 anni, domenica torna per la prima volta da ex a Bastia (Settonce)

IL CANNONIERE EUGUBINO

“A novembre sono
stato ad un passo
Ora voglio i tre punti”

GUBBIO – Crispoltoni-Procetti. Incubo per tante difese negli anni scorsi quando il Trestina di Franceschini prima spopolava in Promozione, poi diventò autentica sorpresa nel campionato di Eccellenza. Un Crispoltoni che pochi mesi fa vicinissimo era stato al ritorno in alto Tevere. Poi qualcosa fece saltare tutto. Cosa?

“Onestamente – dichiara Stefano Crispoltoni – me lo sono domandato anch'io. In effetti era stato tutto concordato. Poi, probabilmente per motivi legati alla rosa, hanno deciso di andare avanti senza apportare ulteriori modifiche. Fatto è che in un secondo momento sono tornati sui propri passi acquistando Mercuri. Niente polemiche, ci mancherebbe. Anche perché della mia permanenza a Semonte non posso che essere soddisfatto”.

Crispoltoni in coppia con Procetti ha segnato una marea di reti. Logico chiedere cosa pensa l'attuale centrattacco degli eugubini dell'ex gemello.

“Procetti è un ottimo giocatore. Migliorato tantissimo nel corso degli anni. Si sacrifica e gioca per la squadra. È diventato anche un ottimo realizzatore. Di testa è sempre stato bravo. Un avversario temibile”. Che stagione è stata invece finora per Crispoltoni? “L'avvio a Castello aveva ben altre premesse. Onestamente avevo tante aspettative e mi è dispiaciuto tantissimo andarmene. Della parentesi a Semonte invece non posso che essere contento. Ho realizzato un buon bottino di reti (sette ndr), ma soprattutto mi trovo bene con il gruppo e la società è molto seria, puntuale e non ci fa mai mancare nulla. Sono molto soddisfatto della scelta fatta nel mercato di riparazione”.

A Semonte ha trovato un giocatore con caratteristiche fisiche simili a quelle di Procetti per una coppia offensiva molto ben assortita. “Di Giuseppe, benché gioca da diversi anni, è giusto non dimenticare il fatto che è un'85. Ha ancora margini di miglioramento importanti e potrà fare ancora tanta strada nel calcio. Grande fisico, corsa, ma anche tecnica. Siamo ben assortiti. Una cosa nella quale deve migliorare è l'aspetto mentale. Si deve “incattivire”, ovviamente nella giusta accezione del termine”.

Con la salvezza ormai ad un passo, il Semonte potrebbe puntare concretamente ai playoff? “La cosa più importante credo sia giocare senza pressioni. Nel senso che se arrivano i risultati non ci si abbandoni ai proclami o, viceversa, abbattersi eccessivamente di fronte alle sconfitte. Dobbiamo vivere alla giornata puntando a fare il massimo. La salvezza è vicina, ma ancora va conquistata. Con un pizzico di ambizione si potrebbe guardare anche avanti, però senza assilli. Liberi nella mente da qualsiasi pressione. E alla ricerca del massimo da ogni partita. Trestina sarà una trasferta durissima. Loro sono un'ottima squadra. Ci mancheranno Gaggiotti, Lisarelli, Bordichini e Pinchi squalificati ma non per questo ci diamo già sconfitti. Venderemo cara la pelle”.

S. MAZ.

Cioci & Crispoltoni Gol dell'ex in agguato

Il bomber del Todi torna a Bastia e il centravanti del Semonte ritrova il Trestina con la voglia di lasciare il segno sotto porta

CIOCI IN NUMERI

2 Le reti del puntero nelle fila del Todi

Giuliano Cioci è tornato a Todi nel mercato di novembre dopo aver lasciato la Narnese dove ha siglato 4 gol. E' andato a segno contro Valfabbrica e Nocera.



RITORNO SFUMATO - Stefano Crispoltoni, 32 anni (Settonce)

CRISPOLTONI IN CIFRE

7 I centri in questa stagione con la maglia rossoverde

Stefano Crispoltoni è arrivato a Semonte nel mercato di novembre proveniente dal Group Castello dove aveva siglato 3 reti. Con i rossoverdi ha raggiunto quota 7.

ASPETTANDO L'ATLETICO MONTECCHIO

ROBERTO CASAGLIA

Pandolfi: “Lavoro e cinismo per risalire”

L'attaccante indica al Gualdo la strada da seguire: “Giochiamo bene ma finalizziamo poco”

GUALDO TADINO – Fra coloro che stan sospesi. Così il Gualdo si prepara ad affrontare la sfida di domenica prossima con l'Atletico Montecchio: dal bel mezzo della classifica. Sei punti dalla zona playoff, sette punti di vantaggio da dove lo

posizioni iniziano a scottare. Lo score della compagine di Beruatto in questo girone di ritorno è la fotocopia di quello dell'andata: due punti in quattro partite. E' cambiato tutto per non cambiare nulla?

“Non proprio – commenta Andrea Pandolfi – E' vero che i punti sono gli stessi, ma rispetto alle prime giornate di campionato stiamo giocando molto

meglio, anche a dispetto degli infortuni che sembrano non volerci abbandonare, raccogliendo decisamente meno di quanto avremmo meritato.”

In casa Gualdo, infatti, ancora non è stata completamente digerita la sconfitta maturata domenica scorsa con la Grifoponte. “Purtroppo non possiamo che prendercela con noi stessi – analizza l'attaccante ex Fermana – Nonostante le numerose opportunità che abbiamo creato siamo stati poco concreti finendo praticamente per perdere la partita su due delle poche occasioni che abbiamo

concesso agli avversari”. Pandolfi da ormai un mese e mezzo, salvo i venti minuti di Campitello, è “orfano” del partner d'attacco



ESPERIENZA - Andrea Pandolfi, 31 anni, ha siglato tre reti finora (Gubbini)

Ramazzotti e si sta caricando sulle proprie spalle il peso dell'attacco, nonostante il suo ruolo non sia propriamente quello di prima

punta. “Speriamo che Riccardo torni quanto prima a disposizione, è un giocatore per noi molto importante. Però chiunque va in campo al suo posto dà sempre il massimo.”

Come all'andata a Montecchio, quando Matteo Ramacci indossò i panni del ceccchino e con una doppietta stava per regalare la prima vittoria stagionale

a Beruatto, svanita quando l'arbitro era già con il fischietto in bocca.

“In quell'occasione buttammo letteralmente via due punti. In vantaggio per 2-0 siamo riusciti a farci raggiungere al 94' pur

avendo il possesso del pallone. Speriamo stavolta in un esito diverso, anche perché la partita è importantissima ai fini della classifica per non venire risucchiati nella zona calda. Ci stiamo preparando molto bene e credo che offriremo una prestazione all'altezza.”

Il Gualdo, nonostante giochi un buon calcio, come riconosciuto domenica dagli avversari di turno, sembra però una incompiuta. “Paghiamo un po' di inesperienza, ma non è una novità vista l'età media della squadra. Ciò non toglie però che dobbiamo migliorarci, lavorare con umiltà per limare i difetti e, soprattutto, acquistare maggiore concretezza e cinismo sotto porta. La strada non può essere che questa”.

“Ramazzotti? Mi auguro che torni prima possibile. Contro la formazione di Moretti avremo molte assenze ma ci rifaremo dopo il 2-2 dell'andata”